

Quattro nuove birre per il Birrificio Artigianale Veneziano

bav-af384bf3

Presentata a Milano, al **Baladin Milano di Via Solferino**, la prima delle **quattro nuove birre che andranno ad aggiungersi alla gamma B.A.V. - Birrificio Artigianale Veneziano**. L'occasione è stata la presenza di **Rudy Liotto**, ospite della rassegna baladiniana "Metti un martedì in salotto con il birraio", che durante la degustazione di birre compresa la nuovissima, in anteprima, **BONA LEGGE**, ha raccontato al pubblico milanese ma non solo, l'idea di un percorso tutto nuovo, Name.

"Fare birra artigianale - ha spiegato Rudy Liotto - non è solo questione di tecnica. Significa prima di tutto **includere l'aspetto umano nella produzione**. Nel nostro birrificio ci sono molte figure e ciascuna di loro è diversa e particolare a suo modo. Insomma, il B.A.V. è fatto soprattutto di persone". Ecco dunque spiegato Name: un progetto a otto mani per quattro ricette, un progetto che parte dalle persone e che, allo stesso tempo, permette di conoscere le persone attraverso le birre.

Rudy Liotto, Dario Bona, Marco Vescovi e Luigi Zangrandi: sono loro i quattro amici che nel 2012 hanno preso in mano le sorti del B.A.V., primo birrificio nato in provincia di Venezia. E quattro saranno le birre, in produzione limitata, che andranno a comporre questa nuova linea. Quattro birre con quattro stili differenti. Ogni birra sarà ispirata alla storia del proprio creatore. L'etichetta svelerà la storia e l'originalità che il nome nasconde.

A Rudy Liotto, quasi il frontman del birrificio, è affidato il ruolo di "evangelizzatore del verbo" B.A.V., allo "scienziato" Marco Vescovi il compito di pensare le birre e, insieme al metodico e preciso Dario Bona, realizzarle alla perfezione. A Luigi Zangrandi, infine, un ruolo assolutamente necessario in una giovane azienda piena di qualità e di buoni propositi: l'amministrazione. Ogni etichetta conterrà **elementi grafici caratteristici della storia del personaggio cui fa riferimento**. I colori scelti per ogni birra saranno legati al periodo o alla stagione di uscita. "È grazie alle nostre differenze che tutto è ora possibile", ha concluso Liotto.

La prima nuova birra presentata è **Bona Legge**, una birra di ispirazione belga in stile saison. Ed è la birra di Dario Bona. In etichetta si può leggere, in rima, il perché di questa birra e del suo nome.

“I TRIBUNALI RIEMPIVANO LA SUA MONOTONA VITA,
FINO A QUANDO IL BAV È DIVENTATO LA SUA CONTROPARTITA.
COSÌ DARIO BONA DA TRISTE AVVOCATO,
IN ECLETTICO BIRRAIO SI È TRASFORMATO.
INTRANSIGENTE E DURO LAVORATORE,
LE NOSTRE BIRRE SONO OPERA DEL SUO CUORE”.